



UN WELFARE PER SESTO

SERVIZI ALLA PERSONA

Una città che si prende cura di tutti

- **Piani di integrazione e di supporto alla disabilità**

Il primo segno di una Comunità che vuole essere tale è l'attenzione ai più deboli e svantaggiati, attenzione è garantire le pari opportunità, favorire la possibilità di una vita autonoma, garantire l'accesso alla scuola ed alla formazione, alle attività di svago e all'accesso a possibilità lavorative e a realizzare progetti di vita indipendente dall'alloggio alla mobilità.

Quindi:

- Progetti e finanziamenti concreti per la **rimozione di barriere architettoniche**, la città deve diventare un luogo in cui tutti si possano muovere in sicurezza, con la possibilità di utilizzo di mezzi pubblici a condizioni agevolate e polizia locale con attenzione al rispetto dei parcheggi dedicati e a comportamenti incivili.
- Coordinamento dei servizi dedicati con il rilancio **del tavolo legge 104** ed in particolare un chiaro percorso di accesso alle informazioni utili per chi ha problemi di disabilità, un processo di presa in carico reale che porti alla definizione di un progetto di vita per non lasciare le famiglie sole soprattutto nei passaggi importanti di crescita (il progetto di vita è un obbligo di legge mai espletato), attuazione di progetti per il "Dopo di noi"
- Attenzione al tema del supporto alle famiglie con persone colpite da Alzheimer e più in generale sul tema della non autosufficienza e dell'Assistenza Domiciliare Integrata.

Digitale e disabilità, per alcuni aspetti, sono un binomio inscindibile, soprattutto se ci riferiamo a disabilità di tipo motorio e sensoriale. Ausili e tecnologie assistive hanno senza dubbio e sempre più assunto un ruolo determinante nel **miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità**: per il raggiungimento di una maggiore autonomia, per permettere loro di lavorare e studiare, nonché nella cura e nella riabilitazione di chi ha una disabilità anche temporanea.

Anche nell'**ambito dello sport** occorre trovare forme di supporto con incentivi all'utilizzo degli impianti sportivi sia per i singoli con difficoltà motorie che per associazioni sportive che ne favoriscano l'esercizio.



- **L'attenzione alle famiglie ed alle loro reti**

La comunità nasce e cresce proprio dalle famiglie e dalle loro relazioni che costituiscono anche la prima “barriera” di socialità e solidarietà. Queste “cellule” devono anche ricevere attenzione e supporto specialmente nei momenti più problematici della cura dei figli, della malattia, delle difficoltà economiche e delle problematiche che emergono con l’anzianità.

Alcuni temi:

- forme organizzative che favoriscano la conciliazione famiglia – lavoro - cura
- la presenza degli anziani e la loro valorizzazione
 - con spazi di socialità (sport dedicato, ritrovo ecc.)
 - rilancio e sviluppo di Centro Anziani in ogni quartiere
 - supporto tecnologico/digitale
- sostegno per la non-autosufficienza per i soggetti ed i loro famigliari
- un alloggio adeguato e sostenibile
- esperienze di Custodia sociale con mediatori culturali e supporto
- sportello telefonico per emergenze sociali (COVID 19, caldo estivo, solitudine)
- locali degli ex-quartieri come sede delocalizzata di servizi
- affrontare il tema del divario digitale (digital divide) e della cablatura della città

In questo ambito dei servizi per le persone è inoltre possibile valutare alcune proposte che hanno già trovato realizzazione ed alcune prime esperienze

Esperienza di Monza su cittadella dell’anziano con supporti

Nel “Paese Ritrovato” ci sono vie, piazze, giardinetti, un minimarket, il bar, il parrucchiere, la Pro Loco, il negozio di bricolage, la chiesa che ha suonato le campane a festa per l’avvio di questo importante progetto. E poi una palazzina, con un annesso orto, dove gli ospiti possono vivere con sistemi e impianti tecnologici domotici, compatibili con la loro patologia cognitiva. Accanto alla scelta di arredi curati nei dettagli riveste un ruolo importante anche la scelta dei colori e degli aromi, che rimandano all’ambiente naturale e che richiamano a ricordi positivi che incidono sullo stato d’animo e sull’umore.

“È un progetto innovativo che avrà importanti effetti sia sul piano della cura sia a livello scientifico – commenta Roberto Mauri, presidente della cooperativa La Meridiana – Ci attendiamo che le persone colpite da un progressivo calo cognitivo possano vivere meglio con minore stress. Un progetto che ha accolto l’interesse degli addetti ai lavori e degli accademici, interessati a capire quale sarà l’effetto delle innovazioni tecnologiche e delle novità gestionali inserite nel Paese Ritrovato, sulla persona colpita da demenza”.

Rete di servizi territoriali per l'adolescenza

Creare una rete di servizi territoriali dedicati all'adolescenza in affiancamento alle scuole per prevenire e gestire il disagio dei ragazzi di questa età, drammaticamente cresciuto durante la pandemia. Si tratterebbe di mettere in rete le esperienze già esistenti nei diversi territori creando un coordinamento a guida pubblica aperto al contributo di tutti i soggetti operanti in questo campo. Le famiglie devono poter avere dei punti di accesso facilmente raggiungibili e in grado di orientarle ai servizi o strutture in grado di dare risposte ai loro problemi.



Per approfondire guarda i video dell'incontro su "Welfare ed emarginazione sociale" con il consigliere regionale del PD Fabio Pizzul e il presidente della cooperativa Lotta contro l'emarginazione Riccardo De Facci, coordinati da Massimo Romagnoli:

PT1 https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=502250224208732

PT2 https://www.facebook.com/watch/live/?ref=watch_permalink&v=387848126463597